

RIFLESSIONE MARTEDI 7 APRILE

Io sono l'Immacolata Concezione. A Lourdes con Maria, la Tutta Bella"

Il tema del santuario per quest'anno è "Io sono l'Immacolata Concezione. A Lourdes con Maria, la Tutta Bella". Sarebbe anche il tema del nostro pellegrinaggio. Vogliamo farne il tema che ci guiderà in questa Settimana Santa. Sono le parole che Maria dice a Bernadetta il 25 marzo 1868. Le parole che si riferiscono al dogma proclamato 4 anni prima dal papa Pio IX. Un dogma, quindi? Che cosa? Una verità granitica, fissa, con la quale non si discute e che non ha niente a che fare con la mia vita? Oppure una certezza, una roccia di rifugio, che nelle tempeste della vita ricorda la verità che fa da guida? Qual' è questa verità che trasmette il Dogma dell'Immacolata Concezione? La Bellezza straordinaria di Maria. Tutta piena di grazia fino al punto che la sua umanità si realizza nel dare vita a Cristo. In Maria umanità diventa capace di accogliere Cristo, farlo nascere e crescere concretamente in questa vita. Maria è un modello per ogni uomo e ogni donna, ricorda che nelle tempeste, quelle grandi che travolgono tutto il mondo e quelle piccole, ma non meno disastrose, che sconvolgono vita familiare, che distruggono vita personale, c'è una certezza, la bellezza è possibile, una vita piena, ricca di relazioni vere, belle, profonde, come quella di Maria con Gesù. Anche quando nella nostra vita non vediamo niente di bello, quasi schiacciati dalla dramma, sofferenza, come Maria sotto la Croce, anche lì la bellezza è possibile. Perché attraverso Maria, Gesù, "il più bello dei Figli d'uomo" condivide ogni nostra esperienza, tranne il peccato che separa da Dio e dagli uomini, quindi lui totalmente solidale con Dio e con gli uomini non può viverlo. Ma fuori dal peccato Gesù condivide ogni nostra esperienza, anche il coronavirus, nei medici e infermiere stremate, negli ammalati che muoiono da soli, nei familiari che rimangono con il vuoto lasciato dai loro cari. Lui è con noi, in ogni questa esperienza, anche se sono momenti così brutti che vogliamo

solo al più presto girare la faccia dall'altra parte, come chi vedeva la faccia di Gesù durante la passione, si girava dall'altra parte...eppure siamo certi che Gesù, e Maria grazie a Lui, ci rivelano la bellezza vera, un modo di relazionarsi vero, piena d'amore realizzato...

In questa Settimana Santa ci mettiamo di fronte a Colei che ha detto a Bernadette: Io sono l'Immacolata Concezione. Conosciamo la reazione di Bernadette: semplice creatura com'era, illetterata e povera, non comprende nulla di ciò che le viene detto e corre dal parroco che aspettava di conoscere il nome dell'Apparizione, ripetendo continuamente fra sé e sé la dichiarazione ascoltata.

A distanza di anni, anche noi non sappiamo bene cosa significhi questa frase di Maria. La releghiamo nello statuto di dogma teologico e pensiamo che non abbia nulla a che fare con la nostra vita quotidiana.

“Io sono l'Immacolata Concezione”. Già ancor prima di comprendere queste parole dell'Apparizione, Bernadette sapeva di potersi fidare della Signora. Sapeva che non l'avrebbe ingannata; sapeva che di sicuro l'avrebbe condotta nelle prospettive di Dio.

Ma soprattutto dopo il tempo delle apparizioni, quando ha vissuto la sua vita nascosta a Nevers, nel quotidiano e normale adempimento delle sue mansioni, Bernadetta ha compreso che la dichiarazione di identità dell'Apparizione tracciava profondamente il suo cammino, indicandole la possibilità di vivere centrata in Dio, senza alcun compromesso con il peccato.

Incontrando Maria, possiamo anche noi vivere da discepoli, coscienti che in Cristo, e anche in Maria, siamo stati “scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, secondo il disegno d'amore della sua volontà”. (Ef 1, 4-5b)

Preghiera all'Immacolata

Piena di grazia Tu sei, Maria,
colma dell'amore divino
dal primo istante della tua esistenza.

Nella tua Immacolata Concezione
rifulge la vocazione dei discepoli di Cristo,
chiamati a diventare, con la sua grazia,
santi e immacolati nell'amore.

In Te brilla la dignità di ogni essere umano,
che è sempre prezioso agli occhi del Creatore.
Chi a Te volge lo sguardo, o Madre Tutta Santa,
non perde la serenità, per quanto dure
possano essere le prove della vita.

Piena di grazia Tu sei, Maria.
Alla tua scuola, insegnaci a pronunciare anche noi
il nostro "sì" alla volontà del Signore.

Un "sì" che si unisce al tuo "sì"
senza riserve e senza ombre.

Mostrati Madre di tutti, o Maria,
e donaci Cristo, la speranza del mondo!

O Vergine Immacolata, piena di grazia! Amen!

Benedetto XVI